

Il premio

Thalberg, esibizioni nelle nobili case

Nella sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa, oggi alle 19.30, finale dell'ottava edizione del Premio Pianistico Internazionale Sigismund Thalberg. Cinque, su 22 partecipanti, i concorrenti: Andrei Gologan dalla Romania, Kana Ito dal Giappone, Kozhin Nikolay e Nefedova Elena dalla Russia, Dmitri Levkovich dal Canada. Una premiazione che, quest'anno, non è che il secondo tassello di un'iniziativa ben più articolata: il ThalbergFest che, a sentirne il titolo, sembrerebbe la risposta in rima alla più celebre festa d'ottobre dedicata alla birra in Baviera e che invece da Napoli, nel pur pari respiro europeo, va puntare su nobili aspirazioni identitarie. Ossia, sulle radici della scuola pianistica romantica fondata in terra di Partenope dal ginevrino Thalberg, pirotecnico virtuoso e grande rivale di Liszt, qui vissuto dal 1864 sino al termine della propria esistenza (1871) donando partiture e memorabili «soirée» al pianoforte fra gli incanti di Posillipo - nella villa del suocero e celebre basso-baritono Lablache - e, come da lapide, al numero 5 di viale Calascione a Monte di Dio. Occasione, i suoi 200 anni dalla nascita, andati a trasformare il già celebre concorso in maratona di concerti, più salotti musicali e giornate di studio fra maggio e dicembre. In tabella dopo il Premio, infatti, il Concerto op. 5 di Thalberg con Francesco Nicolosi al pianoforte e l'Orchestra del San Carlo nei giardini di Palazzo Reale (21 giugno), i capitoli a Vietri e a Ravello, i salotti che apriranno le porte di Villa Lucia dei De Feo, Poggio Fiorito dei Leonetti e di Palazzo Strongoli alla Riviera di Chiaja. Infine, in Conservatorio, il convegno. (p. d. s.)



Al piano
Francesco Nicolosi,
con l'Orchestra
del San Carlo
il 21 giugno
a Palazzo Reale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

STASERA AL SUOR ORSOLA BENINCASA

Prosegue il "ThalbergFest"

NAPOLI. Secondo appuntamento del "ThalbergFest" per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Sigismund Thalberg (*nel ritratto*). Stasera (ore 19.30) nella sala degli Angeli dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, serata finale dell'ottava edizione del premio pianistico internazionale "Sigismund Thalberg", con concerto dei finalisti e premiazione. Cinque (su 22 in concorso) i concorrenti che si potranno ascoltare, tutti stranieri: Andrei Gologan, Romania, Kana Ito, Giappone, Kozhin Nikolay, Russia, Dmitri Levkovich, Canada, Nefedova Elena, Russia. Il confronto tra i giovani artisti provenienti da tutto il mondo (Giappone, Cina, Corea del sud, Usa, Canada, Russia, Gran Bretagna, Romania, Olanda, Serbia e Italia), si è svolto dal 28 maggio di fronte ad una giuria internazionale composta dal pianista Francesco Nicolosi, presidente del Centro Studi Internazionale

Sigismund Thalberg, dal pianista Carlo Alessandro Lapegna, dal musicologo Stefano Valanzuolo, dalla pianista polacca Joanna Trzeciak e dal musicologo giapponese Masamichi Tsudzuki. Il premio pianistico internazionale "Sigismund Thalberg" è organizzato dal Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg, fondato dalla Principessa di Strongoli, pronipote di Thalberg e dal maestro Francesco Nicolosi che, oltre ad essere il Presidente del Centro Studi, è oggi considerato, grazie alle sue numerose incisioni, il massimo interprete delle musiche del grande compositore austriaco fondatore della Scuola pianistica napoletana. Le Celebrazioni per il Bicentenario della nascita di Thalberg proseguiranno



no il 21 giugno, in occasione della Festa della Musica, nei Giardini di Palazzo Reale, con un concerto del maestro Nicolosi con l'Orchestra del teatro San Carlo; in luglio, poi, sono previsti appuntamenti a Villa Guariglia

a Vietri sul mare e in settembre a Ravello nell'ambito del Festival a Villa Rufolo. Mentre a novembre il "ThalbergFest" proseguirà con concerti in alcuni salotti di Napoli dove ad esibirsi saranno i migliori allievi dei quattro conservatori di musica della Campania. Le celebrazioni si chiuderanno il 14 e il 15 dicembre nelle sale del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, con il Convegno internazionale di studi Sigismund Thalberg e il pianismo del suo tempo.

MUSICA**ALL'ARTISTA CANADESE L'OTTAVA EDIZIONE DELLA KERMESSSE**

"Premio Thalberg", vince Levkovich

NAPOLI. Il canadese Dmitri Levkovich (*nella foto*) è il vincitore dell'ottava edizione del premio pianistico internazionale "Sigismund Thalberg" e a lui è andato anche il premio speciale "Vincenzo Vitale", al secondo posto è arrivata la giapponese Kana Ito alla quale è andato anche il premio speciale "Ninetta Mangoni", il terzo premio ex aequo se lo sono aggiudicati Elena Nefedova (Russia) e Andrei Gologan (Romania). Il premio speciale "Principe di Strongoli" è stato vinto da Kozhin Nikolay (Russia) e il premio "Ernesto A.L. Coop" dall'italiano Giuseppe Di Lorenzo. I vincitori si sono esibiti all'Istituto Suor Orsola Benincasa nel corso di un concerto, secondo appuntamento del "ThalbergFest" per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Sigismund Thalberg. Il confronto tra i giovani artisti provenienti da tutto il mondo (Giappone, Cina, Corea del sud, Usa, Canada,

Russia, Gran Bretagna, Romania, Olanda, Serbia e Italia) si è svolto, dal 28 maggio di fronte ad una giuria internazionale composta dal pianista Francesco Nicolosi, presidente del Centro Studi Internazionale "Sigismund Thalberg", dal pianista Carlo Alessandro Lapegna, dal critico musicale e direttore artistico del Festival di Ravello Stefano Valanzuolo, dalla pianista polacca Joanna Trzeciak e dal musicologo giapponese Masamichi Tsudzuki. Il premio pianistico internazionale "Sigismund Thalberg" è organizzato dal Centro Studi Internazionale "Sigismund Thalberg", fondato dalla Principessa di Strongoli, pronipote di Thalberg e dal maestro Francesco Nicolosi che, oltre ad essere il presidente del Centro Studi, è oggi considerato, grazie alle sue numerose incisioni, il massimo interprete delle musiche del grande compositore austria-

co fondatore della Scuola pianistica napoletana. Le celebrazioni per il Bicentenario della nascita di Thalberg proseguiranno il 21 giugno, in occasione della "Festa della Musica", nei Giardini di Palazzo Reale, con un concerto del maestro Nicolosi con l'Orchestra del teatro San Carlo; a luglio, poi, sono previsti appuntamenti a Villa Guariglia a Vietri sul mare e a settembre a Ravello nell'ambito del Festival a Villa Rufolo. Mentre a novembre il "ThalbergFest" proseguirà con concerti in alcuni salotti di Napoli dove ad esibirsi saranno i migliori allievi dei quattro conservatori di musica della Campania. Le celebrazioni si chiuderanno il 14 e il 15 dicembre nelle sale del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, con il convegno internazionale di studi "Sigismund Thalberg" e il pianismo del suo tempo.

Luca Iavarone

Pianoforte

**Al Premio Thalberg
vince un canadese**

Dmitri Levkovich è il vincitore dell'ottava edizione del concorso pianistico internazionale «Thalberg» curato dalla Fondazione che porta il suo nome. Ieri sera, dopo una finale a cinque di ottimo livello, il 33enne canadese ha ottenuto il primo premio, che non veniva assegnato dal 2006. Decisiva è stata una splendida esecuzione di «Petrouchka»: al secondo posto la ventenne giapponese Ito Kana, tecnicamente impressionante. Nikolay Kozhin ha ottenuto il premio, dalla giuria presieduta da Francesco Nicolosi, per la migliore interpretazione di un brano di Thalberg. Stasera (19.30), nella sala degli Angeli di Suor Orsola Benincasa, teatro della manifestazione, anche il concerto dei premiati, una delle tappe principali delle manifestazioni varate per celebrare i duecento anni dalla nascita del musicista considerato il fondatore della scuola pianistica napoletana.

Suor Orsola

A Dmitri Levkovich il Premio Thalberg



Il pianista
Dmitri
Levkovich
è il vincitore
del Premio
Thalberg

Doppietta gold per il canadese Levkovich, vincitore del l'ottava edizione del premio pianistico internazionale Sigismund Thalberg, promosso dall'omonimo centro di studi guidato da Francesco Nicolosi. Il concerto finale — all'Istituto Suor Orsola Benincasa — ha incoronato Dmitri Levkovich, che si è aggiudicato anche il premio Vincenzo Vitale. Tra gli altri vincitori: la giapponese Kana Ito (premio "Ninetta Mangoni"), il russo Kozhin Nikolay (premio "Principe di Strongoli") e l'italiano Giuseppe Di Lorenzo (premio "Ernesto A. L. Coop"). Il concorso era inserito quest'anno tra gli appuntamenti del "Thalbergfest", che celebrano il bicentenario della nascita del compositore austriaco.
(l. v.)

Infowww.centrothalberg.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA